



Regolamento didattico del Corso di Studi per il conseguimento della laurea in *Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo*

Art.1 - Norme generali.....	1
Art.2 - Obiettivi formativi	2
1. Obiettivi specifici del corso.....	2
2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino.....	2
3. Sbocchi occupazionali e professionali.....	3
Art.3 - Requisiti per l’ammissione	4
Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza	5
Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)	5
Art.6 - Organizzazione dell’attività didattica	5
Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto.....	6
Art.8 - Ordinamento didattico	6
Art.9 - Curricula e piani di studio.....	8
Art.10 – Prova finale	10
Art.11 - Obblighi per gli studenti	10
Art.12 - Passaggi e trasferimenti	10
Art.13 - Riconoscimento crediti	10
Art.14 - Commissione paritetica.....	11
Art.14 - Comitato di indirizzo	11
Art.15 – Disposizioni transitorie	11

Art.1 - Norme generali

1. Presso la Facoltà di *Lettere e Filosofia* dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è istituito, a decorrere dall’a.a. 2008-2009, il corso di laurea in *Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo* (Classe delle lauree *L-3 Discipline delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*).
2. La durata del corso è stabilita in 3 anni.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell’Unione Europea.
4. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea in *Discipline e Arti della musica e dello spettacolo* (Classe delle lauree *L-3 Discipline delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.



Art.2 - Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo sono stati definiti individuando un percorso di studio che privilegia i settori della musica, del teatro, del cinema e del linguaggio video e multimediale e che mira a una loro efficace integrazione. A tale scopo, all'interno dell'offerta formativa qualificante della classe, sono state selezionate le discipline che meglio possono soddisfare le esigenze di una formazione di base integrata fra musica e spettacolo, coadiuvate da discipline di base storico letterarie, psicologiche e sociologiche e da discipline affini, quali le lingue. I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo, dovranno pertanto:

- possedere un'adeguata formazione di base relativa ai settori specifici (della musica, del teatro, del cinema, della televisione e della multimedialità);
- acquisire la capacità di analisi e di interpretazione critica dei documenti, dei linguaggi specifici (musicale, teatrale, cinematografico, televisivo, multimediale), delle questioni storiche e metodologiche connesse;
- possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazioni generali;
- acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia; - possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il percorso formativo specifico offre la possibilità di partecipare a Laboratori musicali, cinematografici e teatrali istituiti nell'ambito del corso di laurea e a stage presso enti e istituzioni di rilievo nel campo professionale della musica e dello spettacolo.

2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo devono conseguire, attraverso il confronto con i testi basilari delle diverse discipline, una conoscenza di base, sia metodologica che storico-critica, nel campo degli studi della musica, del teatro, del cinema, della televisione, fino ad arrivare alle forme più contemporanee di sperimentazione linguistica. In particolare: 1) nell'ambito musicale devono conoscere la storia della musica scritta, i possibili approcci sistematici allo studio delle musiche e una consapevolezza della molteplicità e complessità delle culture musicali; 2) nell'ambito dello spettacolo devono possedere la conoscenza della storia del teatro, dall'antichità alle più recenti sperimentazioni, e la storia del cinema e del linguaggio video; le principali



teorie e metodologie di ricerca storica e analisi linguistica applicate alle differenti forme di spettacolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo devono arrivare a possedere i primi strumenti metodologici e critici per l'analisi delle varie forme espressive, siano esse musicali, teatrali, cinematografiche o video, e le competenze professionali per rielaborare le loro conoscenze nei vari contesti lavorativi. Inoltre devono saper utilizzare gli aspetti più tecnici dei vari ambiti disciplinari per sviluppare abilità progettuali, organizzative e creative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo devono acquisire la capacità di analisi e di interpretazione critica dei documenti, dei linguaggi specifici (musicale, teatrale, cinematografico, video, televisivo), delle questioni storiche e metodologiche connesse e una conseguente facoltà di elaborare valutazioni con autonomia di giudizio, collocando lo specifico dei propri studi entro un contesto culturale più ampio e articolato e, dunque, entro una riflessione che sappia intrecciare il discorso scientifico con quello etico e sociale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo devono saper comunicare con padronanza della lingua italiana e dei linguaggi specifici delle discipline musicologiche e dello spettacolo informazioni, idee, problemi a interlocutori specialisti e in contesti di divulgazione. Devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano; avere dimestichezza con l'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nel Corso di Laurea in Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di Laurea riguardano diversi ambiti quali la promozione della cultura e degli eventi musicali e di spettacolo, l'informazione e la critica nell'ambito della musica e dello spettacolo,



l'animazione e l'industria culturale, le televisioni, i mass media, il lavoro negli archivi e per la documentazione delle attività musicali e di spettacolo.

Il corso prepara alle professioni di

- Scrittori ed assimilati
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
- Assistenti di archivio e di biblioteca
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Art.3 - Requisiti per l'ammissione

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre iscriversi alle prove di accesso obbligatorio per l'immatricolazione ai corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Possono partecipare alle prove i cittadini italiani, i cittadini comunitari, i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002 e i cittadini extracomunitari soggiornanti all'estero che siano in possesso di un Diploma di istruzione secondaria di durata quinquennale, rilasciato da Istituti italiani, o di un titolo conseguito all'estero e ritenuto valido per l'ammissione a corsi universitari attivati presso Atenei italiani. Possono partecipare alla prova anche coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale. In tale caso, successivamente all'immatricolazione, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a stabilire e quantificare l'eventuale debito formativo (cfr. Circolare MIUR del 30 settembre 2004 n. 3120).

2. La prova di accesso si svolgerà nel mese di settembre ed è obbligatoria anche per chi intenda iscriversi in seguito a passaggio, trasferimento o abbreviazione di corso da altro corso di Laurea dell'Ateneo di Tor Vergata o da diverso Ateneo. Il Bando per l'iscrizione alle prove di orientamento è consultabile sulle pagine del sito web dell'Università di Tor Vergata (<http://www.torvergata.it>), del sito della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://www.lettere.uniroma2.it>) e del sito del Corso di Studi in DAMS (<http://www.dams.lettere.uniroma2.it>).

3. La prova consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla, dei quali 30 di conoscenza della lingua italiana (10 di comprensione del testo + 20 di competenza linguistica) e 20 di cultura generale, attinenti al Corso di studio. Nello specifico il candidato, a seconda dell'indirizzo che vorrà scegliere, potrà optare per le 20



domande relative alla sezione di musica oppure in alternativa per le 20 domande relative alla sezione di spettacolo (cinema e teatro).

4. Limitatamente al solo curriculum di Musica è richiesta anche una conoscenza di base della teoria musicale che sarà verificata con un ulteriore test di valutazione per tutti i nuovi iscritti. Gli studenti che non superano il test sono tenuti a frequentare un Corso di Grammatica della musica (vd. Art. 11).

5. Qualora tra gli ammessi si riscontrassero considerevoli lacune in merito alle principali abilità richieste, lo studente potrà immatricolarsi ma non potrà sostenere esami di profitto se non a condizione di aver sostenuto un colloquio preliminare con i docenti del Corso a seguito del quale potrebbero essere individuati degli obblighi formativi aggiuntivi, consistenti in alcune vincolanti propedeuticità, che dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza

Dopo aver regolarizzato entro i termini previsti la propria iscrizione, lo studente potrà seguire gli insegnamenti impartiti dai docenti del corso. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata; è facoltà del singolo docente stabilirla come obbligatoria, in tutto o in parte, per i corsi dei quali è responsabile. Lo studente frequenterà i corsi a tempo pieno o tempo parziale. La modalità di studio per coloro che scelgono il *tempo parziale* e l'eventuale organizzazione delle attività formative specifiche sono deliberate dal Consiglio del Corso di Laurea: tale modalità comporterà un programma d'esame concordato con il singolo docente, per il corso che lo studente non si è impegnato a frequentare. Lo studente che sceglie il tempo parziale è comunque tenuto a frequentare i laboratori o gli stages previsti dall'ordinamento.

Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato nel modo seguente: a) lezioni frontali; b) seminari, esercitazioni e attività didattica assimilata; c) studio personale. Ad 1 ora di lezione frontale corrispondono da 2 a 2,5 ore di studio personale. Ad 1 ora di seminari, esercitazioni ecc. corrisponde 1 ora di studio personale.

2. Il modulo base di ogni insegnamento equivale a 6 CFU. Ogni modulo conterà quindi di 36 ore di lezione frontale o di 30 ore di lezione frontale + 10 ore di seminari, esercitazioni e attività didattica assimilata.

Art.6 - Organizzazione dell'attività didattica



1. Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in *Discipline e Arti della Musica e dello Spettacolo* in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.
2. A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di norma stabilito in 18 e non può comunque essere superiore a 20. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame.
3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto.
4. Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

1. Alla fine dei corsi di insegnamento (compresi quelli a scelta) gli studenti sosterranno un esame di profitto o di merito (idoneità) che potrà consistere in un colloquio orale o un elaborato scritto sugli argomenti del corso e sulla relativa bibliografia; la valutazione per gli esami di profitto sarà espressa in trentesimi e sarà compresa tra un minimo di 18 e un massimo di 30, cui la commissione potrà, all'unanimità, aggiungere la lode.
2. La verifica della conoscenza di una lingua straniera e l'attribuzione dei relativi CFU avverrà attraverso un test elaborato dal Centro Linguistico di Ateneo che rilascia al Consiglio di Corso di Studi un attestato di merito (idoneità).
3. La verifica delle competenze informatiche, dei risultati degli stages e tirocini e l'attribuzione dei relativi CFU è di competenza della Commissione didattica che valuterà singolarmente gli attestati presentati dagli studenti.

Art.8 - Ordinamento didattico



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	18
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	6
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6
Totale crediti per le attività di base		30

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica SPS/07 Sociologia generale	12
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	72
Totale crediti per le attività caratterizzanti		90

Attività affini o integrative

Settore	CFU
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18 - 18
Totale crediti per le attività affini ed integrative	18 - 18



Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Totale crediti altre attività		42

Art.9 - Curricula e piani di studio

1. Il numero di esami che lo studente dovrà sostenere per conseguire la Laurea è di norma stabilito in 18 e non può comunque essere superiore a 20; sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale per il conseguimento del titolo di studio, comprensiva della idoneità linguistica; le attività “a scelta dallo studente” (art. 10, comma 5, lettera a D.M. 270) sono conteggiate globalmente nel numero di 1.

2. I 180 CFU necessari per ottenere la Laurea in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo dovranno essere così suddivisi:

a) 30 cfu nelle Attività formative di base

- 18 CFU nelle Discipline linguistiche e letterarie, da scegliere nei settori
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 cfu obbligatori)
L-LIN/03 Letteratura francese
L-LIN/05 Letteratura spagnola
L-LIN/10 Letteratura inglese
L-LIN/13 Letteratura tedesca
- 6 CFU nelle Discipline storiche da scegliere nei settori:
M-STO/01 Storia medievale
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia contemporanea
SECS-P/12 Storia economica
- 6 CFU nelle Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche, da scegliere nei settori:
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale



b) 90 CFU nelle Attività formative caratterizzanti

- 12 CFU nelle Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche, da scegliere nei settori:
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/04 Estetica
- 6 CFU nelle Discipline storico-artistiche, da scegliere nei settori disciplinari:
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- 72 CFU in Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche, da scegliere nei settori:
B1) per il curriculum di Spettacolo
L-ART/05 Discipline dello spettacolo (almeno 12 CFU obbligatori)
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (almeno 12 CFU obbligatori)
L-ART/07 Musicologia e storia della musica (almeno CFU 6 obbligatori)
L-ART/08 Etnomusicologia (almeno 12 CFU obbligatori)
B2) per il curriculum di Musica
L-ART/05 Discipline dello spettacolo (almeno 12 CFU obbligatori)
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (almeno 6 CFU obbligatori)
L-ART/07 Musicologia e storia della musica (almeno CFU 12 obbligatori)
L-ART/08 Etnomusicologia (almeno 12 CFU obbligatori)

c) 18 cfu in Attività formative o affini, settori

- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
- L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
- L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
- L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
- L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
- L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca
- L-LIN/21 Slavistica
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

- d) **12 CFU** rientrano nella voce “**attività formative a scelta dello studente**” e sono completamente liberi: si possono cioè acquisire in discipline scelte tra tutte quelle impartite nell'Ateneo, ivi comprese quelle già previste tra le caratterizzanti.
- e) **12 CFU** vengono attribuiti per la **tesi di laurea**.
- f) **6 CFU per l'idoneità linguistica**.
- g) **12 CFU per tirocini** formativi e di orientamento, laboratori stages presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studi entro il 30 novembre, tranne casi eccezionali debitamente motivati. Il piano di studi, che deve essere presentato ogni anno e può essere cambiato, sarà compilato sulla base del curriculum previsto oppure sulla base di un percorso individuale in casi debitamente motivati.



2. All'inizio dell'anno accademico sarà reso pubblico l'elenco dei docenti del corso delegati dal Presidente ad approvare i piani di studio. Gli stessi docenti esaminano anche le domande di passaggio, trasferimento, opzione di ordinamento, riammissione agli studi e abbreviamento di corso. In caso di dubbi sulla sua correttezza e coerenza, il piano di studi è trasmesso al Consiglio del corso per una valutazione definitiva.

Art.10 – Prova finale

La Prova Finale consiste nella discussione di un elaborato scritto o di un prodotto multimediale in cui il candidato dimostri di saper affrontare e discutere con rigore metodologico temi e problemi relativi alla Musica o allo Spettacolo.

È possibile accedere alla prova finale solo dopo aver terminato le prove di profitto e di merito.

Art.11 - Obblighi per gli studenti

1. Gli studenti sono obbligati a conseguire l'idoneità della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, attraverso una verifica organizzata dal Centro Linguistico di Ateneo, entro il primo anno di iscrizione.
2. Come indicato nell'Art 9 del presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti acquisire 12 CFU in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10); e **40** crediti nelle discipline caratterizzanti, ripartite differentemente a seconda del curriculum.
3. Solo per quanto riguarda gli studenti iscritti al curriculum di Musica, gli studenti che non abbiano superato il test di accertamento della conoscenza di base della teoria musicale sono tenuti a frequentare, entro il primo anno, come obbligo formativo aggiuntivo, un Corso di Grammatica della musica organizzato all'interno del Corso di Laurea. Alla fine del Corso, se la valutazione è positiva, verrà rilasciata una dichiarazione di idoneità.

Art.12 - Passaggi e trasferimenti

Richieste di passaggio, trasferimento, riammissione e abbreviazione di corso, verranno vagliate da una Commissione composta da docenti del Corso di Studi e nominata dal Consiglio stesso, per poi essere approvate dal Consiglio.

Art.13 - Riconoscimento crediti

Il Consiglio di Corso di Studi stabilisce i criteri di valutazione e le equipollenze con gli altri Corsi di Laurea.

Nell'esame delle richieste di passaggi, trasferimenti o abbreviazioni di corso i CFU acquisiti fino a quel momento vengono riconosciuti integralmente, se relativi a discipline, moduli, settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento del Corso



di Laurea; ulteriori 12 CFU acquisiti in settori scientifico-disciplinari non compresi nella medesima tabella possono essere collocati tra i CFU a scelta dello studente. Il Consiglio di corso di laurea si riserva inoltre di valutare le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso. Il massimo di CFU attribuibili in tale ambito è stabilito nel numero di 60. Resta inteso che le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi nell'ambito del corso di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del corso di laurea magistrale. Eventuali CFU conseguiti all'estero debbono essere certificati e adeguatamente documentati.

Art.14 - Commissione paritetica

Il Consiglio di corso di studio istituisce una Commissione didattica paritetica formata da due professori e da due studenti facenti parte del Consiglio stesso, designati i primi dai docenti del Consiglio e i secondi dagli studenti eletti nel Consiglio.

La Commissione dura in carica due anni accademici ed espleta i compiti previsti dall'art.12, comma 3 del D.M. 270/04.

Art.14 - Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Studio verifica – attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti, da rappresentanti degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate) – le esigenze formative rispetto al mercato del lavoro, al fine di definire le potenzialità di inserimento lavorativo dei laureati nei diversi curricula.

Art.15 – Disposizioni transitorie

Per i passaggi e trasferimenti da altri Atenei o altri corsi di laurea di questo Ateneo è previsto che gli insegnamenti maturati con base 5 siano ritenuti equipollenti a quelli con base 6.